

PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

ATTIVITA' I.2.4

"AZIONI PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE
PMI"

AVVISO PUBBLICO

Pescara, 08 maggio 2013

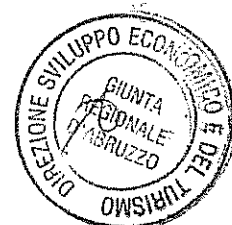
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **349** del **13 MAG 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.) *Walter Garanti*



Indice

Riferimenti normativi.....	1
1.1. Obiettivo dell'attività.....	3
1.2. Soggetti beneficiari.....	3
1.3. Dotazione finanziaria.....	3
1.4. Destinatari finali degli aiuti.....	4
1.5. Attività e spese ammissibili.....	4
1.6. Criteri di assegnazione delle risorse.....	5
1.7. Procedure di presentazione delle domande.....	8
1.8. Istruttoria e valutazione delle domande.....	10
1.9. Modalità di erogazione del fondo.....	10
1.10. Obblighi dei Confidi.....	11
1.11. Monitoraggio e valutazione.....	12
1.12. Ispezioni e controlli.....	12
1.13. Revoche e Sanzioni.....	13
1.14. Conservazione della documentazione.....	13
1.15. Tutela della privacy.....	13
1.16. Clausola Deggendorf.....	14
1.17. Informazioni per le procedure di accesso.....	15
1.18. Disposizioni finali.....	15



Riferimenti normativi

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: FESR).
- Regolamento (CE) n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi e relative rettifiche.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006.
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.
- Orientamenti Strategici Comunitari in maniera di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE).
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/07/2007.
- Comunicazione della Commissione 2000/C 71/07 relativa al rispetto delle condizioni che escludono dagli aiuti di Stato gli aiuti concessi sotto forma di garanzia.
- Direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE recepite nell'ordinamento italiano dal D.L. - 297 del 27 dicembre 2006-(Basilea 2).
- Programma Operativo Regionale (in seguito "POR") 2007-2013, finanziato dal FESR a titolo dell' obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C(2007) 3981 del 17/08/2007 e relativo Strumento di Attuazione regionale (SAR).
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 8988 del 12/11/2009.
- Gazzetta ufficiale dell' Unione Europea. C 244 del 1/10/2004 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".



- Decreto ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".
- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all' art.12, che disciplina il procedimento per l' emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell' ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità finanziaria e Determinazioni dell' AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010.
- Avviso pubblico Attività 1.2.2. del POR FESR Abruzzo (2007/2013) "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" approvato con Deliberazione 18.01.2013 n. 32.



1.1. Obiettivo dell'attività

La Regione Abruzzo, con Determinazione del Servizio Appalti Pubblici e Contratti n. DD4/70 del 12/07/2011, ha aggiudicato al RTI FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria) e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, CARISPAQ S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e Banca CARIFE S.p.A. (congiuntamente le mandanti), il servizio di costituzione e gestione di un Fondo di Rotazione, ivi compresa l'attività di cassa, per gli aiuti alle piccole nuove imprese innovative abruzzesi da un lato, e dall'altro per facilitare l'aggregazione e/o la fusione dei Consorzi Fidi.

Nel quadro delle strategie di intervento volte a favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali, il presente Avviso per l'Attività I.2.4. "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI" è finalizzato ad incrementare i fondi rischi dei Consorzi fidi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo e a facilitarne la fusione e/o l'aggregazione. Tali strumenti di ingegneria finanziaria, operanti alle normali condizioni di mercato nel rispetto dei Regolamenti vigenti, non costituiscono aiuti di Stato.

1.2. Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per la partecipazione alla Azione I.2.4 del presente Avviso i Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Ai fini del presente provvedimento s'intende per:

- "Consorzio fidi" o "Confidi": il consorzio con attività esterna, la società consortile per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa, che svolge l'attività di garanzia collettiva dei fidi.
- "Attività di garanzia collettiva dei fidi": l'utilizzazione di risorse provenienti in tutto o in parte dalle imprese consorziate o socie per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorire il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario.

I fondi rischi saranno utilizzati esclusivamente per la concessione di garanzie su nuove operazioni di finanziamento, attivate dai Confidi. Né le somme stanziare né i relativi interessi potranno essere utilizzati per la copertura delle spese amministrative e/o degli investimenti dei Confidi al di fuori delle garanzie assistite. A tal fine i Confidi si impegnano, all'atto di presentazione della domanda, a tenere una contabilità separata ed autonoma per le somme di provenienza pubblica.

In caso di liquidazione dei Confidi, il saldo rendicontato, al netto degli impegni, dovrà essere restituito al Soggetto Gestore.

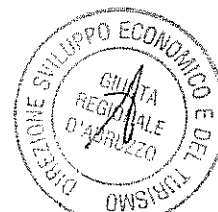
Ulteriori specificazioni sulle operazioni e sulle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, sulle modalità di presentazione delle domande di aiuto, sui termini di presentazione e sui criteri di valutazione delle stesse, sulle modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate, nonché su altre disposizioni cui i Confidi dovranno attenersi nella concessione e gestione degli aiuti, verranno definiti all'atto della stipula delle convenzioni tra Soggetto Gestore e Soggetti Beneficiari.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso è pari a 18.500.000,00 di euro.

Detto fondo è ripartito nel seguente modo:

- € 15.000.000,00 ai Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che alla data del 31/12/2012 sono in possesso dei seguenti requisiti minimi: - patrimoniali pari a 5 milioni di euro; - volumi di garanzie in essere pari a 10 milioni di euro, nel rispetto dell'Accordo di Basilea 2 recepito nell'ordinamento italiano dal DL 297 del 27 dicembre 2006.
- € 3.000.000,00 ai Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che entro il 31/12/2013, attraverso processi di fusione e/o aggregazione, raggiungano i requisiti di cui al punto a).



c) € 500.000,00 ai Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Per la ripartizione iniziale del fondo di cui alla lettera b) l'importo massimo concedibile per ciascun progetto di fusione/raggruppamento non potrà superare € 1.000.000,00.

In tale fase eventuali residui verranno riassegnati proporzionalmente tra gli altri aventi diritto all'interno della stessa dotazione b) e successivamente ai Consorzi fidi di cui al punto c).

Ciascun Confidi potrà concorrere per l'assegnazione delle risorse di uno solo dei punti sopra indicati.

Gli importi assegnati dovranno essere utilizzati dai Confidi destinatari entro il 31/12/2015. Fatto salvo quanto previsto e dettagliato nei successivi articoli del presente Avviso, il fondo erogato dovrà essere restituito al termine delle garanzie e, comunque, entro e non oltre il termine del 31/12/2020.

1.4. Destinatari finali degli aiuti

I destinatari degli aiuti sotto forma di garanzia sono le PMI, secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento CE. 800/2008, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione possiedono cumulativamente i seguenti requisiti:

- essere attive e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Regione Abruzzo nella sezione ordinaria;
- avere sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 01.10.2004);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (Clausola Deggendorf).

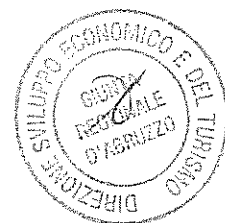
Le garanzie concesse dai Confidi alle PMI rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 1998/06 art. 2, paragrafo 4 lett. d).

1.5. Attività e spese ammissibili

E' possibile richiedere l'intervento su operazioni finalizzate a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI regionali, attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi destinati alla concessione di garanzie al fine di incentivare investimenti produttivi da parte delle PMI, nonché a favorire l'operatività finanziaria delle stesse.

L'obiettivo principale dell'Attività è favorire le imprese con patrimonio debole che abbiano concrete prospettive di sviluppo ed intendano fare investimenti a medio e lungo termine. In particolare, l'intervento di garanzia potrà essere richiesto su finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti volti:

- a) alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- b) ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;



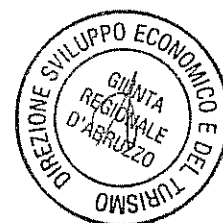
- c) all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti nella *green economy*);
- d) al sostegno allo *start-up* di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, beneficiarie della misura I.2.2 del POR FESR 2007-2013;
- e) al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a medio/lungo termine finalizzati ad eliminare passività aziendali a breve termine, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa;
- f) alla capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati, per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) che precedono, da imprese che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante:
 - aumento del capitale sociale della società;
 - sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale.

1.6. Criteri di assegnazione delle risorse

Le proposte di integrazione dei fondi rischi saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Soggetto Gestore e composta da esperti in materia aziendale e/o finanziaria e/o amministrativa e/o legale.

Le risorse ad integrazione dei fondi rischi saranno ripartite come segue:

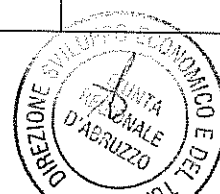
- A) una quota pari al 35% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3 in misura proporzionale al numero delle PMI attive, aderenti al Confidi, aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo al 31.12.2012;
- B) una quota pari al 35% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3, in misura proporzionale al volume delle garanzie in essere al 31.12.2012, al netto del volume delle sofferenze, nei confronti di imprese abruzzesi aderenti al Confidi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie;
- C) una quota pari al 20% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3 in misura proporzionale al numero delle operazioni di finanziamento in essere al 31.12.2012 garantite dal Confidi al netto del numero delle sofferenze, nei confronti di imprese abruzzesi aderenti al Confidi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie;
- D) una quota pari al 10% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, sulla base dei criteri di valutazione (D(1) D(2)) riportati nella relativa tabella.



Criteri di assegnazione delle risorse	Risorse max assegnabili
<p>A) una quota pari al 35% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3 in misura proporzionale al numero delle PMI attive, aderenti al Confidi, aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo al 31.12.2012:</p>	<p>€ 6.475.000,00</p>
$PA_i = \frac{n_i}{\sum_{i=1}^N n_i}$ <p>con:</p> <p>i = Confidi i-esimo;</p> <p>PA_i = percentuale della quota A) assegnata al Confidi i-esimo;</p> <p>N = numero dei Confidi beneficiari;</p> <p>n_i = numero di imprese attive aderenti al Confidi i-esimo aventi sede legale e unità operativa ovvero unità operativa nel territorio della Regione Abruzzo al 31.12.2012 .</p>	
<p>B) una quota pari al 35% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3, in misura proporzionale al volume delle garanzie in essere al 31.12.2012, al netto del volume delle sofferenze, nei confronti di imprese abruzzesi aderenti al Confidi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie:</p>	<p>€ 6.475.000,00</p>
$PB_i = \frac{A_i - C_i}{\sum_{i=1}^N (A_i - C_i)}$ <p>con:</p> <p>i = Confidi i-esimo;</p> <p>PB_i = percentuale della quota B) assegnata al Confidi i-esimo;</p> <p>N = numero dei Confidi beneficiari;</p> <p>A_i = volume delle garanzie in essere del Confidi i-esimo nei confronti di imprese abruzzesi aderenti al Confidi al 31-12-2012 così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie;</p> <p>C_i = volume delle garanzie in sofferenza del Confidi i-esimo nei confronti di imprese abruzzesi aderenti al Confidi al 31-12-2012 così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie.</p>	



<p>C) una quota pari al 20% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3 in misura proporzionale al numero delle operazioni di finanziamento in essere al 31.12.2012 garantite dai Confidi al netto del numero delle sofferenze, nei confronti di imprese abruzzesi aderenti ai Confidi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie:</p>	<p>€ 3.700.000,00</p>
$PC_i = \frac{n_{O_i} - n_{C_i}}{\sum_{i=1}^N (n_{O_i} - n_{C_i})}$ <p>con:</p> <p>i = Confidi i-esimo;</p> <p>PC_i = percentuale della quota C) assegnata al Confido i-esimo;</p> <p>N = numero dei Confidi beneficiari;</p> <p>n_{O_i} = numero delle operazioni di finanziamento in essere garantite dal Confido i-esimo secondo l'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie concesse dal Confido ad imprese abruzzesi aderenti allo stesso;</p> <p>n_{C_i} = numero delle operazioni di finanziamento in sofferenza secondo l'ultimo bilancio approvato del Confido i-esimo ad imprese abruzzesi aderenti allo stesso.</p>	
<p>D) una quota pari al 10% dello stanziamento di ciascun punto previsto al Paragrafo 1.3, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, sulla base dei criteri di valutazione riportati nella seguente tabella (D(1) D(2)).</p>	<p>€ 1.850.000,00</p>
<p>D(1) - Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione (punteggio massimo attribuibile pari a 10 Punti).</p> <p>D(2) - Grado di innovatività della proposta, in termini di modelli, metodologie e strumenti gestionali, organizzativi e ITC adottati per la gestione del fondo (punteggio massimo attribuibile pari a 10 Punti).</p> <p>La formula di ripartizione complessiva del 10% dello stanziamento sarà applicata come segue:</p> $PD_i = \frac{p_i}{\sum_{i=1}^N p_i}$ <p>con:</p> <p>i = Confidi i-esimo;</p> <p>PD_i = percentuale della quota D) assegnata al Confido i-esimo;</p> <p>N = numero dei Confidi beneficiari;</p> <p>p_i = punteggio totale assegnato al Confido i-esimo secondo i criteri D(1) D(2).</p>	



1.7. Procedure di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo fino al 30° giorno successivo.

La domanda deve essere redatta utilizzando – **a pena di esclusione** - l'apposito modulo "Domanda di partecipazione" (Allegato 1) disponibile sul sito della Regione Abruzzo e del Soggetto gestore, e deve essere trasmessa tramite raccomandata postale, posta celere o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento al seguente indirizzo:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

65124 - Pescara

ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: firapec@pec.fira.it

Nel caso in cui si decida di presentare la domanda tramite PEC, sarà necessario l'invio della documentazione con firma digitale.

Nel caso in cui non si disponga della firma digitale, sarà necessario inviare la documentazione in originale e la domanda tramite le altre modalità previste nel presente Avviso.

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta, **a pena di esclusione**, la dicitura "POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività I.2.4. Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI".

Ai fini del termine di presentazione della domanda, fa fede la data di invio.

Il Soggetto Gestore non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini stabiliti, quelle non redatte secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte con firma autografa del legale rappresentante, quelle non trasmesse secondo le indicazioni sopra descritte, quelle carenti della documentazione richiesta a pena di esclusione di cui alle lettere sotto riportate, sono escluse.

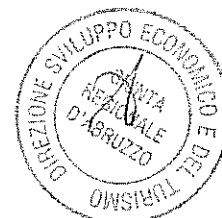
Per le domande incomplete, cioè carenti della documentazione richiesta non a pena di esclusione, il Soggetto Gestore si riserva di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti. L'integrazione documentale dovrà essere fornita entro e non oltre gg. 15 dalla data di ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) **A pena di esclusione:** "Formulario" (Allegato 2), riportante gli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia, alle attività di verifica e di controllo delle operazioni garantite, nonché le attività previste;
- b) Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Confidi;
- c) Certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a tre mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali e i relativi poteri;
- d) Copia autentica ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dell'ultimo bilancio approvato;
- e) Copia dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto depositati al Registro delle Imprese;
- f) Copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui agli articoli 106 o 107 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;



- g) **A pena di esclusione:** elenco aggiornato al 31/12/2012 delle imprese aderenti al Confidi, aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione Abruzzo, sottoscritto dal legale rappresentante, dal quale risultino ragione sociale e partita iva/codice fiscale;
- h) Indicazione delle coordinate bancarie del conto dedicato nel rispetto dei principi di tracciabilità della spesa ai sensi della Legge 136/2010, sul quale versare il contributo;
- i) Certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a tre mesi dall'esibizione, con dicitura antimafia. Successivamente, in fase di ammissione, con la determinazione del contributo spettante, sarà necessaria l'acquisizione dell'informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR 3 giugno 2005 n. 252;
- j) **A pena di esclusione:** dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante che contenga le seguenti dichiarazioni:
- 1) di possedere i requisiti di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
 - 2) di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);
 - 3) di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - 4) di conoscere ed accettare senza alcuna esclusione tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso;
 - 5) di rispettare le disposizioni contenute nel DPCM 23.05.2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 e 88 del trattato UE, riportate al punto 4 della Comunicazione della Commissione 2000/C 71/07 individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (Clausola Deggendorf);
 - 6) di avere operato, relativamente agli affidamenti concessi ed erogati nel corso del 2012, nel rispetto delle condizioni che escludono l'esistenza degli aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE.
- k) **A pena di esclusione:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante che contenga le seguenti dichiarazioni:
- 1) di non aver procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - 2) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - 3) di non avere amministratori che abbiano riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
- l) Documentazione relativa alla certificazione di regolarità contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art.1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006). Nel caso in cui non si disponga del DURC in corso di validità, sarà sufficiente la Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445, sottoscritta dal legale rappresentante. Successivamente, in fase di ammissione/stipula della convenzione, sarà necessaria l'acquisizione di detta documentazione;
- m) Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;



n) **A pena di esclusione:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante che attesti (tale dichiarazione può, eventualmente, essere supportata da dichiarazioni bancarie o da dati indicati nelle relazioni al Bilancio di esercizio):

1. Il numero delle operazioni di finanziamento in essere, con separata indicazione di quelle in sofferenza, risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie, concesse a imprese aderenti al Confidi aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo;
2. l'ammontare delle garanzie in essere con separata indicazione di quelle in sofferenza risultanti dall'ultimo bilancio approvato, concesse a imprese aderenti al Confidi aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo.

A pena di esclusione: in caso di soggetti giuridici da costituire o consolidamento di soggetti esistenti, la documentazione sopra indicata dovrà essere prodotta da ciascun Confidi partecipante all'aggregazione, ad eccezione del "Formulario", punto a) che dovrà essere compilato dal solo Soggetto Capofila, e firmato da tutti i partecipanti. Dovrà, inoltre, essere presentata **a pena di esclusione** la "Dichiarazione di impegno ad aggregazione" o al consolidamento (Allegato 3) sottoscritta da tutti i partecipanti. I Confidi facenti parte dell'aggregazione, per eventuali richieste di modifiche, dovranno inoltrare formale richiesta al Soggetto Gestore per sua opportuna valutazione.

1.8. Istruttoria e valutazione delle domande

Il Soggetto Gestore attraverso il Gruppo di Lavoro già previsto dal Piano delle Attività, effettua il "pre-screening" delle domande pervenute, verificando i requisiti formali previsti dal presente Avviso. Tale attività verrà eseguita nei 10 giorni successivi alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande. Nei successivi 30 giorni, e comunque entro il termine di 60 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa, verrà effettuata l'istruttoria da parte della Commissione di Valutazione appositamente costituita che provvederà alla verifica di ammissibilità delle proposte, con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) rispetto dei termini e modalità di presentazione della domanda, di cui al Paragrafo 1.7 del presente Avviso;
- b) completezza e correttezza formale della documentazione presentata, di cui al Paragrafo 1.7 del presente Avviso;
- c) presenza dei requisiti in capo ai Soggetti Beneficiari, di cui al Paragrafo 1.2 del presente Avviso.

Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione indicati nel precedente Paragrafo 1.6.

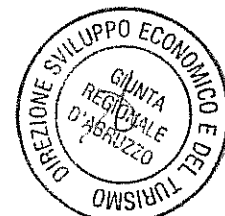
Il Soggetto Gestore, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approva e demanda alla Regione Abruzzo per la pubblicazione la graduatoria e l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con l'indicazione del relativo contributo spettante, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione. Del suo esito viene data comunicazione attraverso la pubblicazione sul BURAT.

Successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Gestore invia ai Soggetti ammessi a beneficiare dei finanziamenti la notifica di assegnazione del finanziamento mediante raccomandata A/R. Entro 15 giorni dalla ricezione della notifica di assegnazione dello stesso, i Soggetti Beneficiari dovranno sottoscrivere con il Soggetto Gestore un'apposita Convenzione, atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, le dichiarazioni da acquisire dai destinatari finali degli aiuti nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

1.9. Modalità di erogazione del fondo

L'erogazione del fondo è accreditata presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dalla Convenzione che sarà stipulata con il Soggetto Gestore.

L'erogazione del fondo è disposta nel modo seguente:



- Confidi di cui alle lettere a) e c) del Paragrafo 1.3 "Dotazione finanziaria" :
 - a) una prima tranche, pari al 70% sarà erogata successivamente alla sottoscrizione della Convenzione;
 - b) la restante quota parte del 30% sarà erogata previa dimostrazione di una "soddisfacente operatività" intervenuta alla data del 31/12/2014.
- Confidi di cui alla lettera b) del Paragrafo 1.3 "Dotazione finanziaria":
 - a. una prima tranche, pari al 20% sarà erogata successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, su richiesta del Confidi, Soggetto Capofila dell'aggregazione, previo rilascio di fidejussione a prima richiesta di pari importo;
 - b. una seconda tranche pari al 50% sarà erogata alla data di effettiva aggregazione del costituendo Confidi (atto notarile); in tale data avverrà il contestuale svincolo della fidejussione;
 - c. la restante quota parte del 30% sarà erogata previa dimostrazione di una "soddisfacente operatività" intervenuta alla data del 31/12/2014.

Per "soddisfacente operatività" si intende il rapporto tra totale cumulato delle garanzie concesse dal Confidi a fronte di finanziamenti erogati e l'ammontare del Fondo pubblico versato (rapporto di *gearing*) non inferiore a 2.

Nel caso di mancata aggregazione al 31/12/2013 da parte degli aggregandi Confidi, la quota erogata dovrà essere restituita tempestivamente al Soggetto Gestore, pena l'escussione della polizza.

Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso restano vincolati alle finalità dello stesso.

Nel caso in cui, successivamente all'assegnazione dei fondi, si verifichi una modifica del progetto di aggregazione che non implichi il venir meno dei requisiti di cui alla lettera b) del Paragrafo 1.3 "Dotazione finanziaria", i fondi assegnati saranno ricalcolati e potranno essere ridotti sulla base dell'effettiva aggregazione.

1.10. Obblighi dei Confidi

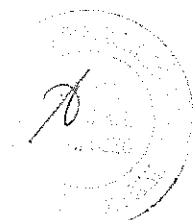
Il contributo ai fondi rischi è costituito come capitale separato e utilizzato per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese. Al fondo di garanzia è associato un "abbuono di garanzia" corrispondente al premio che dovrebbero pagare le imprese limitatamente alle spese amministrative nella misura massima dell'1% "una tantum" del finanziamento. La dotazione del fondo è aumentata degli interessi generati e diminuita dell'importo degli abbuoni di garanzia alle imprese.

Il Confidi beneficiario del contributo, al momento dell'istruttoria della domanda pervenuta dalla PMI per la concessione delle garanzie, dovrà verificare, acquisendo le dichiarazioni necessarie dalla stessa:

- il rispetto del regolamento "de minimis";
- il rispetto della Clausola Deggendorf;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02).

Il Confidi ha l'obbligo di calcolare, con precisione, per ogni destinatario dell'aiuto l'equivalente sovvenzione lordo di cui al Regolamento CE 1998/2006 art. 2, comma 4-lettera d).

Il Confidi, alla data del 31/12/2014, dovrà aver utilizzato il 70% delle stesse attraverso l'investimento in progetti di sviluppo finalizzati alle attività di cui al Paragrafo 1.5 "Attività e spese ammissibili" e aver mantenuto un rapporto di *gearing* non inferiore a 2. La parte non efficientemente utilizzata (con l'operatività di un rapporto di *gearing* non inferiore a 2) dovrà essere restituita al Soggetto Gestore. Gli importi così rientrati, sommati a quelli non ripartiti, verranno redistribuiti tra i fondi a), b) e c) di cui al paragrafo 1.3, e assegnate tra i Confidi virtuosi proporzionalmente al livello di operatività realizzato (rapporto di *gearing*), in base alla stessa proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie effettivamente erogate nella fase iniziale.



I contributi concessi devono essere riportati in apposito fondo di bilancio e possono essere utilizzati unicamente a dotazione dei Fondi rischi di garanzia, oltre che impiegati esclusivamente per la garanzia di nuove operazioni ritenute ammissibili ai sensi del presente Avviso.

Il Confidi beneficiario del contributo dovrà rendicontare semestralmente (il quindicesimo giorno successivo all'ultima data utile) al Soggetto Gestore le modalità di impiego del Fondo costituito con le risorse assegnate in base al presente Avviso, in termini di operazioni garantite, consistenza del Fondo e perdite subite.

Alla data del 31/12/2015 i Confidi dovranno trasmettere la rendicontazione finale della gestione della quota del fondo rischi attribuito dal Soggetto Gestore, specificando il rapporto di *gearing* realizzato. L'obiettivo della misura si intende raggiunto allorquando:

- il rapporto di *gearing* realizzato al 31/12/2014 risulti non inferiore a 2;
- il rapporto di *gearing* realizzato tra il 01/01/2015 e il 31/12/2015, calcolato sull'intero ammontare del fondo erogato, risulti non inferiore a 2.

Nel caso in cui l'obiettivo venisse solo parzialmente eseguito, i Confidi dovranno restituire la quota parte di risorse non "appieno utilizzate" al Soggetto Gestore.

La scadenza dei finanziamenti oggetto di garanzia a medio e lungo termine non potrà essere successiva alla data del 31/12/2020.

Il fondo erogato, incrementato degli interessi generati, ridotto degli abbuoni di garanzia e delle perdite subite, dovrà essere restituito al termine delle garanzie, e comunque entro e non oltre il termine del 31/12/2020.

1.11. Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione Abruzzo - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolge sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

I Confidi beneficiari si impegnano ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella Convenzione.

A tal fine, il Soggetto Beneficiario deve nominare e comunicare al Soggetto Gestore un referente per il monitoraggio, quale responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Il referente per il monitoraggio è responsabile della correttezza e della completezza dei dati che vengono trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica per il trasferimento dei dati indicata nella convenzione, nonché al rispetto delle procedure ivi definite.

1.12. Ispezioni e controlli

La Regione Abruzzo e/o il Soggetto Gestore si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, sia presso i Confidi sia presso l'impresa beneficiaria. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e le informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.



La Regione Abruzzo e/o il Soggetto Gestore si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'impresa beneficiaria dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Abruzzo rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

1.13. Revoche e Sanzioni

Gli importi assegnati saranno oggetto di revoca nei seguenti casi:

1. rinuncia del beneficiario;
2. importi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o non veritiere;
3. qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel presente Avviso e nelle dichiarazioni rese nella domanda ammessa a contributo;
4. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del Soggetto beneficiario rispetto agli obblighi di cui al Paragrafo 1.10 "Obblighi dei Confidi" del presente Avviso;
5. perdita in itinere dei requisiti per l'ammissione al contributo:
 - mancato conseguimento, alla data del 31/12/2013 dei requisiti di cui alla lettera b) del Paragrafo 1.3 "Dotazione finanziaria" da parte dei consorzi fidi che al momento della presentazione della domanda non li possedevano;
 - messa in liquidazione del beneficiario;
 - avvio delle procedure fallimentari del beneficiario;
 - cancellazione del Confidi dal Registro delle imprese.
6. utilizzo dei fondi per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi;
7. nel caso in cui i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal presente Avviso ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario

Nei casi di revoca sopra descritti, i beneficiari saranno tenuti alla restituzione parziale o integrale delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

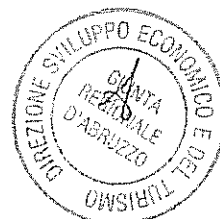
1.14. Conservazione della documentazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie tutta la documentazione inerente il presente Avviso – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

1.15. Tutela della privacy

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza fanno riferimento agli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003, l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.



L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.

Diritti del concorrente interessato.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- b) il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- c) il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- d) il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- e) il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- f) il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

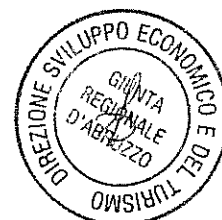
65124 - Pescara

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

1.16. Clausola Deggendorf

Gli aiuti previsti dal presente Avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

La Regione Abruzzo, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiede, in occasione della stipula della convenzione, la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.



1.17. Informazioni per le procedure di accesso

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

65124 - Pescara

Tel: 085.4213832-3 – FAX: 085.4213834

E-MAIL: info@fira.it

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:
F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese
Via Enzo Ferrari, 155
65124 - Pescara
- il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Donatella Iaselli.
- Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

1.18. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

